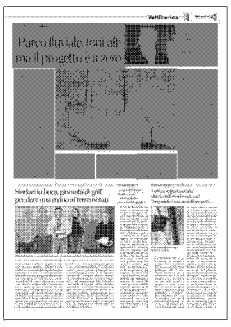
Sansepolcro *Si parla da tempo di un utilizzo turistico delle sponde del Tevere però nulla si è ancora mosso*

Parco fluviale, toni alti ma il progetto è a zero

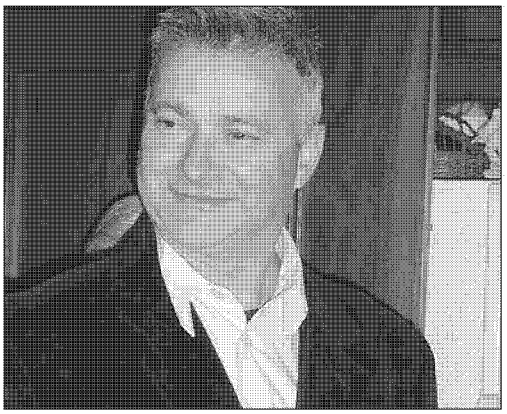
di **Davide Gambacci**

SANSEPOLCRO - A che punto siamo con il progetto del parco fluviale? Dopo un lungo silenzio, la questione è tornata d'attualità. Il progetto, infatti, prevedeva la realizzazione del parco fluviale nel tratto di fiume Tevere compreso tra l'uscita di Montedoglio fino al confine con l'Umbria, in modo tale da potersi agganciare in prossimità della frazione di Selci, dov'è già presente e che collega fino a Città di Castello. Alza la voce il Partito Socialista di Sansepolcro che nel novembre del 2014 aveva presentato un progetto che prevedeva la sua attuazione tramite una proposta alla Comunità Europea per l'ottenimento del finanziamento LIFE+ Ambiente, nel periodo 2014-2020. "Il programma prevedeva un partenariato costituito dal coordinatore scientifico CNR di Firenze - spiegano i rappresentati del Psi - alcune aziende, tecnici ed esperti ambientali locali, nazionali ed internazionali e la richiesta di finanziamento pari a 2.200.000 euro con una compartecipazione del 40% di tutti i partner compreso il Comune di Sansepolcro. Il progetto aveva lo scopo di dare soluzione alle problematiche decennali dell' area: il Comune, visto che la Comunità Europea richiede obbligatoriamente la presenza di una pubblica istituzione, all'inizio del 2016 nella persona del sindaco Frullani sottoscrisse l'iniziativa al fine di dare avvio alle pratiche di accesso al finanziamento. All'indomani delle elezioni amministrative - aggiungono - prima di presentare il progetto a Bruxelles, viene sottoposto alla nuova amministrazione guidata da Mauro Cornioli dato che, in caso di esito positivo, il programma richiedeva la partecipazione finanziaria del Comune che pertanto deve essere doverosamente coinvolto: è stato chiesto un po' di tempo per valutare bene il progetto, seppure non si è espressa ufficialmente. E' chiaro che il progetto, non essendo ritenuto meritevole di priorità, sia rimasto sulla carta dato che non è stato presentato per il finanziamento europeo entro la data prevista dal bando".

Il Tevere c'è e va sfruttato anche come risorsa turistica. Cosa prevedeva il progetto? In pratica quello che già da anni è presente nella vicina Umbria, dove hanno investito risorse per potenziarlo: percorsi sicuri e aperti a tutti, seppure il tratto biturgense potrebbe sfruttare anche il fatto dell'ambita Tail-Water. Ma dopo la presa di posizione dei MDP e dei rappresentanti del Partito Socialista, l'amministrazione Cornioli risponde per voce dei Democratici per Cambiare. "La riqualificazione del lungo Tevere è uno dei nostri obiettivi forti - affermano i DPC - tant'è che abbiamo già partecipato a due progetti regionali PSR purtroppo senza esito positivo. Il progetto della precedente amministrazione riguardava per lo più la depurazione di terreni e laghi di proprietà di privati e aveva il grande limite di non collegarsi con San Giustino e tutto il fronte Umbro". Interviene anche il gruppo Pd-In Comune. "Pur di apparire - dicono - comunicano come loro le opere realizzate da altri enti ed enfatizzano l'ordinaria amministrazione e se stanno realizzando, a fatica, qualcosa è grazie ai finanziamenti che hanno ereditato: secondo ponte sul Tevere e riqualificazione della zona industriale. Sarebbe stato molto più utile e costruttivo agire in maniera responsabile e valutare di volta in volta quali progettualità mantenere e rafforzare". I toni sono sicuramente alti: per il momento del progetto relativo al parco fluviale non c'è ombra.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Percorsi da Montedoglio fino all'Umbria

Antonio Segreti Esponente del Psi, partito che aveva presentato il progetto. Il parco fluviale di Città di Castello, come dovrebbe essere anche quello a Sansepolcro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.